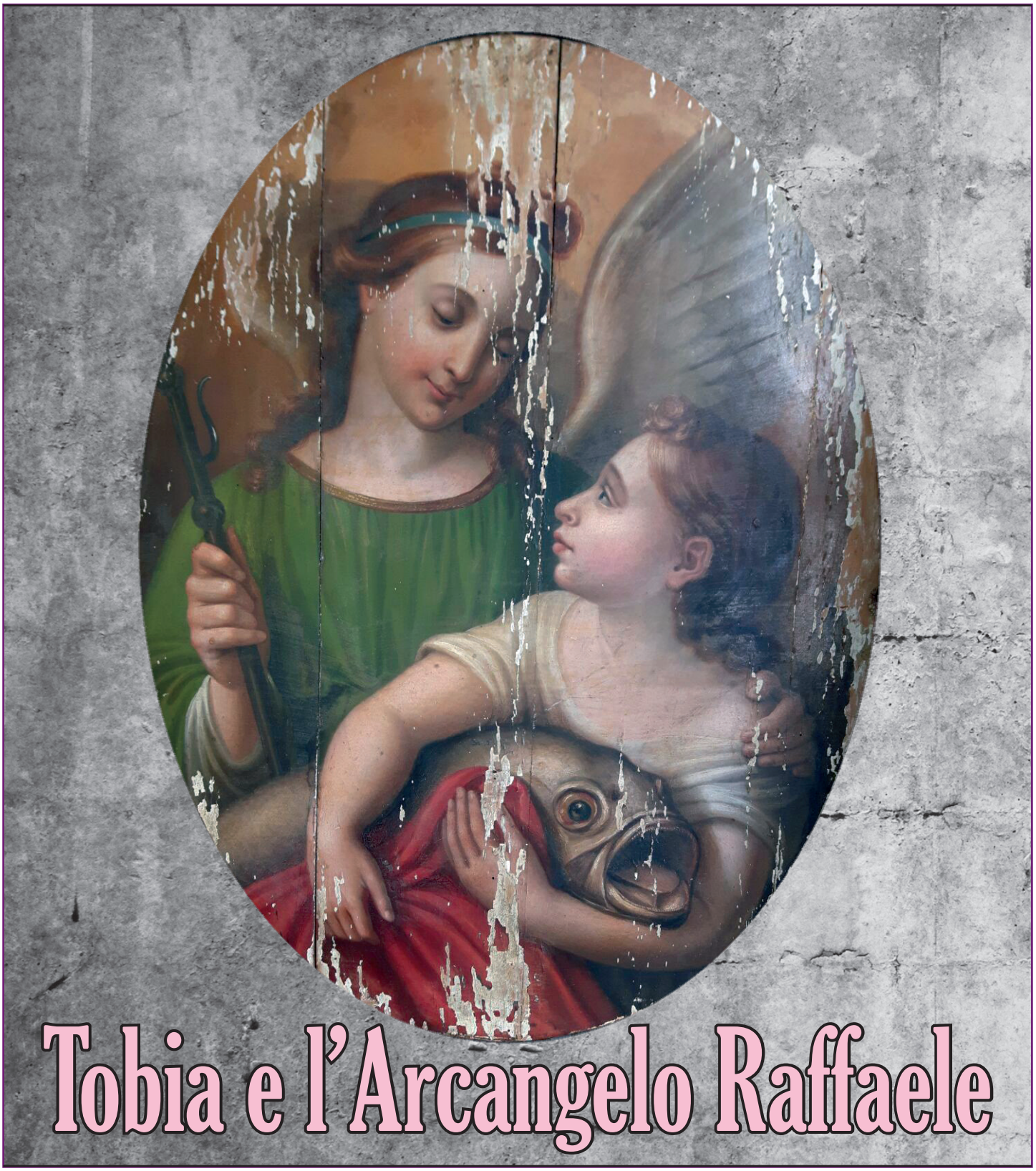
La Sporta

La Sporta n. 66 *Novembre 2018* *Anno XXVIII*



Tobia e l'Arcangelo Raffaele

Notiziario trimestrale dell'Associazione San Giovanni di Dio di Firenze
Fondata l' 8 marzo 1985 - C.P. 521 - 50123 Firenze (Italia)
Tariffa Associazione senza fini di lucro; Poste Italiane s.p.a. - Sped.abb.post. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1 comma 2 DCB Prato - tassa pagata - Stampa: Rindi - con gadget

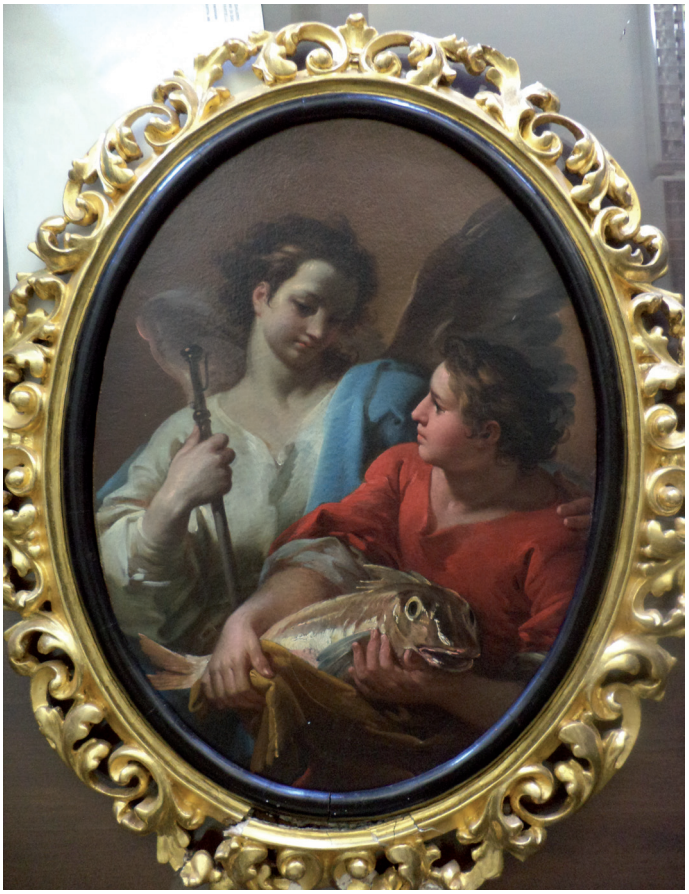
Copertina

Olio su legno (71x55)in mediocre stato di conservazione.
L'angelo con veste verde e bastone da pellegrino nella destra, pone la sua mano sinistra sulla spalla di Tobia che trattiene con difficoltà un grosso pesce, col fiele del quale, l'angelo gli farà medicare gli occhi del padre.
La nostra tavola aspetta un intervento di restauro per ora promesso, nonchè una cornice adeguata che speriamo avvengano il prima possibile.
L'opera di ignoto artista fiorentino somiglia ad altre di soggetto simile:

A Faenza

L'Arcangelo Raffaele e Tobiolo - Anonimo del XVIII secolo (Filippo Comerio?)
Faenza Quadreria dell'Ospedale di San Giovanni di Dio
Elia Tripaldi RAPHAE'L l'angelo accompagnatore del malato
ISB Istituto Siciliano di Bioetica 2002 - COLLECTIO MORALIS n°4 - (foto 17 f.t.)

A Roma:



Corrado Giaquinto - Curia Generalizia

Ho sempre posto l'attenzione a questo piccolo ovale che si trovava nella sacrestia e non mi sono mai accorto dell'esistenza di un altro Tobia e l'Arcangelo Raffaele di dimensioni ben più grandi attaccato ad una delle pareti dell'attuale Centro di Documentazione e che precedentemente era la sede dell'Amministrazione dell'Ospedale.
Di questo quadro per ora non abbiamo notizie.

Pittore fiorentino, Tobia e l'Arcangelo Raffaele (metà secolo XVII, olio su tela cm 228X170) (non catalogato)

Il libro di Tobia è un gioiello della letteratura ebraica. Romanzo popolare, opera edificante nutrita degli scritti biblici, testimonia, nella sua ricchezza la vitalità umana e religiosa del giudaismo nei secoli successivi all'esilio.
Ho chiesto a **Fra Giuseppe Magliozzi O.H**. di fare un piccolo riassunto del libro:

Il Libro di Tobia narra le vicende di una famiglia israelita, composta dal padre Tobi, dalla madre Anna e dal figlio Tobia (o Tobiolo), deportata a Ninive, in Assiria, nel 734 a.C. Raffaele è la figura angelica che domina tutto il libro di Tobia e che solo nei testi non biblici è detto "arcangelo". Egli, oltre ad essere incaricato di portare le preghiere al cospetto di Dio, secondo l'etimologia (Rapha'el = "Dio ha guarito"), è legato all'azione di guarire ed impersona la bontà, la misericordia di Dio e la sua capacità di sanare. Per questo viene inviato da Dio a Tobi, protagonista della storia familiare che sta per essere narrata, storia di un vero, pio, osservante e caritatevole israelita della tribù di Neftali, fatto prigioniero e condotto in esilio a Ninive, (dove diverrà cieco).
Raffaele è l'angelo che assumerà il ruolo principale di tutto il racconto e dirigerà sapientemente tutta l'azione attraverso i suoi consigli. Egli, inoltre, accompagnerà Tobia (figlio di Tobi) in un viaggio allo scopo di ricuperare una somma di denaro appartenente al padre.
Il racconto ha inizio con la descrizione della vita del protagonista Tobi condotto prigioniero a Ninive con la sua famiglia da Salmanàssar, re degli Assiri.
Il vecchio Tobi fa un bilancio della sua vita."Io, Tobi, passavo i giorni della mia vita seguendo le vie della verità e della giustizia. Ai miei fratelli e ai miei compatrioti, che erano stati condotti con me in prigionia a Ninive, nel paese degli Assiri, facevo molte elemosine. Correvo a Gerusalemme con le primizie… le decime… Consegnavo tutto ai sacerdoti… Donavo il pane agli affamati, gli abiti agli ignudi e, se vedevo qualcuno dei miei connazionali morto e gettato dietro le mura di Ninive, io lo seppellivo" (1, 3.6.7.17).
Tobi, dopo aver seppellito un morto della sua gente, si lava a causa dell'impurità contratta a contatto del cadavere, ed essendo notte dorme fuori casa (anche in osservanza della legge di purità) sotto il muro del cortile.
"Per il caldo che c'era tenevo la faccia scoperta, ignorando che sopra di me, nel muro, stavano dei passeri. Caddero sui miei occhi i loro escrementi ancora caldi, che mi produssero macchie bianche, e dovetti andare dai medici per la cura. Più essi però mi applicavano farmaci più mi si oscuravano gli occhi per le macchie bianche, finché divenni cieco del tutto. Per quattro anni fui cieco e ne soffersero tutti i miei fratelli" (2, 9-10).
Abbandonato da tutti e cieco, incompreso finanche dalla moglie, Tobi trova la forza di rivolgersi al Signore e di esprimere in una preghiera la sua angoscia e il suo dolore verso quel Dio che in passato gli era stato propizio.
Il terzo personaggio del racconto è Sara, figlia di Raguele e abitante nella Media, la quale viene anch'essa insultata e derisa per la sua infelicità. Ella era stata data in moglie a sette uomini, ma un cattivo demonio, Asmodeo, li aveva uccisi prima che si potessero unire a lei.
Dio invia l'arcangelo Raffaele, sotto mentite spoglie, che si fa compagno di viaggio di Tobia per raggiungere Sara e sposarla dopo averla liberata dal demonio; quindi al suo ritorno guarirà il vecchio Tobi dalla cecità.
La figura dell'arcangelo Raffaele, "medicina di Dio" (questo è il significato del nome ebraico Rapha'el*), evidenzia lo stretto legame esistente tra l'azione dell'angelo che accompagna e guarisce e l'identità dei religiosi fatebenefratelli che, insieme ai loro numerosi collaboratori, hanno espresso nei secoli passati ed continuano ad esprimer nell'assistenza al malato e al bisognoso, nel loro apostolato ospedaliero, una presenza sanante, di accompagnamento al malato e di annuncio di salute e di salvezza.*
Essi lo venerano come compatrono della Famiglia Ospedaliera e come "fratello maggiore" per essersi affiancato a Giovanni di Dio nell'esercizio di carità a Granada.

Un nuovo ecografo e un ventilatore meccanico al pronto soccorso del San Giovanni di Dio. La donazione con l'assessore regionale al diritto alla salute

26 Gennaio 2018

Firenze - Non si ferma la generosità delle Associazioni del territorio di Scandicci verso l'ospedale San Giovanni di Dio di Firenze che quest'anno hanno fatto dono al Pronto Soccorso-Dea di due importanti macchinari del valore complessivo di 24mila euro. La cerimonia per ringraziare gli autori delle donazioni, il Mercatino dei Ragazzi di Scandicci di cui è presidente **Piergiorgio Finocchietti** e le associazioni aderenti al Social Party coordinate dall'Assessore alle politiche sociali e pari opportunità del Comune di Scandicci.
Alla donazione dei due apparecchi ha partecipato anche l'assessore regionale al diritto alla salute che ha evidenziato il fatto che quando le associazioni interagiscono con le istituzioni viene fornito un valore aggiunto che fa da moltiplicatore alla sanità pubblica. In particolare, ha aggiunto l'assessore, il riconoscimento è andato ad una struttura apprezzata come il pronto soccorso del San Giovanni di Dio che ha ricevuto un altro meritato potenziamento con

Da sinistra Direttore Generale Dott. Paolo Morello, Roberta Cianferoni (Mercatino) Dott. Gianfraco Giannasi, Tamara Casini (Mercatino), Piergiorgio Finocchietti (Mercatino) Dott.ssa Germana Ruggiano, Massimiliano Cantini (Mercatino), Sindaco di Scandicci Sandro Fallani, Assessore alla Salute Stefania Saccardi, Militi della Misericordia di Scandicci.

il quale viene valorizzato l'impegno di coloro che ogni giorno si mettono al servizio dei cittadini. L'assessore ha poi annunciato che nel 2020 saranno ultimati i lavori per la realizzazione del nuovo DEA con una sezione pediatrica e l'investimento già previsto è di 11.930.000,00.

Alla cerimonia erano presenti numerosi rappresentanti delle istituzioni locali oltre ai direttori generale e sanitario, al direttore del Pronto Soccorso del San Giovanni di Dio, **Gianfranco Giannasi**, al direttore sanitario del presidio ospedaliero, **Simone Naldini**, al direttore dell'area aziendale dei pronto soccorsi **Germana Ruggiano**.

Ringraziamenti: Dott. Gianfranco Giannasi

Piergiorgio Finocchietti Presidente del Mercatino dei ragazzi

Ringraziamenti: Dott. Paolo Morello

L'Assessore Stefania Saccardi

Ringraziamenti: Sandro Fallani Sindaco di Scandicci

L'Assessore Stefania Saccardi

Era presente anche il presidente della **Fondazione degli Scudi di San Martino**, Roberto Lupi.
Il Direttore Generale della ASL ringraziando le Associazioni ha definito il loro collegamento con la struttura sanitaria ospedaliera una unione importante un rapporto di reciproci scambi nell'interesse primario di erogare servizi sempre migliori ai cittadini.
Il Mercatino ha donato al Pronto Soccorso-DEA un nuovo ecografo Mindray DC 40, il Social Party un ventilatore Airvo per pazienti con insufficienza respiratoria, rispettivamente del valore di 18mila e 6000 euro. L'ecografo completo di tre sonde e di stampante, può fare l'ecocardiogramma, l'eco addome vascolare e l'ecografia ai tessuti superficiali sia in pazienti con patologia tempo dipendente (ictus, infarto, trauma, sepsi) sia in pazienti con problematiche addominali o vascolari.
Il ventilatore meccanico per chi soffre di insufficienza respiratoria, può eseguire una ventilazione ad alti flussi con cannula nasale per quei pazienti in cui il sistema ventilatorio è reso difficile per l'intolleranza alla maschera.

Paola Baroni e Daniela Ponticelli

Corona a Ferdinando
7 febbraio 2018

Consueto appuntamento sulla tomba di Ferdinando I° de' Medici.

Da sinistra: Luca Petroni, Giampaolo Fregoso, Davide Baldi, Maurizio Maggini, Massimo Ruffilli, Ottaviano de'Medici, Monica Bietti, Silvio Dotti, Giuliano Bazzani.

Festa di San Giovanni di Dio
8 marzo2018

Santa Messa del patrono dell'Ospedale celebrata quest'anno da **Don Pierre Mvubu Babela** in rappresentanza di **Don Luca Carnasciali** Direttore dell'Ufficio Diocesano di Pastorale della Salute.

Don Pierre Mvubu Babela onora la statua di San Giovanni di Dio

Padre Pascal Kabore M.I. da un saluto di Benvenuto

I Volontari della CRI di Scandicci da sinistra: A. Calabri, A. Taddei, G. Geraci, G. Cintelli.

Il Dott. Paolo Cappellini Presidente dei Volontari di San Giovanni di Dio (VOS), gli è accanto il Dott. Gianfranco Giannasi.

I Celebranti: da Sx: P. Pascal Kabore M.I., Don Pierre Mvubu Babela, P. Pascal Bere M.I., p. Raoul Sankara M.I.

Il gruppo dei medici e infermieri in pensione (meno uno, la Dott.sa Anna Maria Montanari)

Il Complesso "Cori Ensemble" diretto da Fiorella Buono

Lorenzo Tossani Responsabile AVO

Scorcio della chiesa durante la Messa

Scorcio della chiesa durante la Messa

Don Pierre Mvubu Babela durante l'omelia

Il Dott. Gianfranco Giannasi legge la Preghiera per l'ospedale

Il Gruppo dei Pompieri presenti, da sx: Stefano Paoli, Emiliano Noferini Emiliano, Lapucci Leonardo, Cacace Daniele.

Successivamente i presenti si sono recati nella galleria d'ingresso dove **Massimo Taccetti** autore dello stemma dell'Ospedale (La Sporta 64, pagg. 7-8) lo ha inaugurato e **Don Pierre Mvubu Babela** lo ha benedetto.

Da sx Dott.sa Simona Gozzini, inf. David Buccioni,Luca Panella, Massimo Taccetti, Dott. Sergio Balatri, Dott. Gianfranco Giannasi, Dott. Paolo Caqppellini, Donato de Lilla. (Luca Panella e Donato de Lilla hanno posizionato lo stemma nella teca di vetro che poi hanno fissato sopra un orcio proveniente dalla fattoria di Ruballa una volta di proprietà dell'Ospedale.)

Corona Amerigo Vespucci
9 marzo 2018

Corona sotto il cartiglio marmoreo del 1719 per ricordare la nascita di **Amerigo Vespucci**. Purtroppo a causa delle impalcature non c'è stata cerimonia.

Viaggi Vespucciani
9 marzo 2018

In occasione delle iniziative per la celebrazione dei viaggi di Amerigo Vespucci sulle coste dell'America del Sud, del Brasile in particolare, si è tenuto recentemente, al Palazzo Bastogi di Firenze, un convegno con la presenza di **Eugenio Giani** e la partecipazione di vari relatori: **Leonardo Rombai**, **Massimo Ruffilli**, **Margherita Calderoni**, **Mauro Marrani** e **Maurizio Maggini**. Il convegno ha fornito l'occasione per ricordare il ruolo avuto da Firenze, non solo quale capitale delle arti maggiori e minori, ma altresì dei viaggi e delle navigazioni, nonché della scienza geografica e della cartografia. Le chiese e le biblioteche fiorentine custodiscono tesori preziosi e accessibili agli studiosi come pure ai visitatori di ogni nazionalità. In particolare nella Chiesa di Ognissanti, nel borgo/via così denominata, si può ammirare la Cappella Vespucci, affrescata dal Ghirlandaio, dove sono effigiati i componenti della omonima famiglia e dove viene in particolare ricordato Amerigo, colui che con i suoi viaggi atlantici, ben quattro, ha dato il nome al Mundus Novus, appunto AMERICA, un nome tutto fiorentino. Questo nome, quello di Amerigo, prima in latino, Americus, poi America al femminile, come gli altri continenti, compare per la prima volta, nel 1507, nella monumentale mappa disegnata da **Martin Waldseemuller**. Insieme a Vespucci, Firenze, con la lapide marmorea in Santa Croce, ricorda anche gli altri grandi navigatori e viaggiatori fiorentini, in particolare Giovanni da Verrazano, nonché **Paolo dal Pozzo Toscanelli**, medico, geografo e cartografo. Fu il Toscanelli a fornire a **Cristoforo Colombo** il supporto scientifico per la sua storica impresa nautica, proponendogli di "Buscar el Levante por el Poniente". La chiesa fiorentina della famiglia Vespucci, con la sua storica cappella, è denominata, per la precisione, "San Salvatore in Ognissanti" e tale nome, in portoghese, venne dato da Amerigo alla baia ,dove oggi sorge la grande metropoli brasiliana di "Salvador (Bahia) di Todos os Santos", quando vi giunse il 1 Novembre 1501, Festa di Tutti i Santi. Si può anche ricordare che nei suoi viaggi Vespucci toccò il Cabo San Agostino, proprio il Santo effigiato dal Botticelli nella chiesa di Ognissanti a Firenze, mentre il Ghirlandaio vi dipinse il bel San Gerolamo.

Maurizio Maggini

Visita del Direttore Generale Dott. Paolo Morello
30 Aprile 2018

In data 30 maggio il Direttore Generale dell'Azienda Toscana Centro, dott. **Paolo Morello** è venuto in visita presso il Nuovo Ospedale san Giovanni di Dio per illustrare un piano di rilancio e di modernizzazione di alcuni reparti dell'ospedale stesso. In quella occasione sono stati visitati il Pronto Soccorso, la chirurgia generale e vascolare e la Terapia intensiva neonatale.
Erano presenti i responsabili di direzione Sanitaria dott. Simone Naldini, della struttura complessa di Pronto Soccorso dott. **Gianfranco Giannasi**, della Rianimazione dott. **Roberto Oggioni**, della Neonatologia dott. **Marco Pezzati**, della Medicina Interna dott. **Alberto Fortini**, della Ginecologia dott.ssa **Paola Del Carlo**, il Direttore della chirurgia vascolare e del Dipartimento Chirurgico della Azienda Toscana Centro dott. **Stefano Michelangioli** e della Chirurgia Generale dott. **Paolo Cappellini**.
È stato un momento di confronto costruttivo e di scambio fra tutti i professionisti intervenuti ed un'occasione per condividere con i vertici aziendali le necessità di una ristrutturazione della Terapia intensiva neonatale, della degenza medica e chirurgica in modo da poter consentire un maggior confort ai vari bisogni dei pazienti che qui devono essere ricoverati e per una migliore soddisfazione di coloro che quotidiamente prestano servizio nelle varie degenze, medici, infermieri ed OSS.

Dott. Gianfranco Giannasi

Arrivo all'Ospedale.

Con il Cappellano P. Pascal Bere M.I.

Con il Dott. Roberto Giacomobono e il Dott. Roberto Oggioni.

Con il Direttore Sanitario Dott. Simone Naldini.

Con il Dott.Paolo Cappellini, il Dott. Stefano Michelagnoli e il Dott. Marco Pezzati

Con il Dott. Andrea Nucci e la Capo Sala Marzia Nardi.

Con le Capo Sala della Chirurgia, da sin.: Luciana Galletti, Giovanna Trabassi, Silvia Brogi, Sonia Benedetti.

Davanti allo stemma dell'Ospedale

Avviso

La Sporta è online su

www.asgdd.it

Sommario

Copertina ..... *pag.* 2
Un nuovo ecografo e un ventilatore meccanico al Pronto Soccorso di San Giovanni di Dio ..... *pag.* 4
Corona a Ferdinando ..... *pag.* 6
Festa di San Giovanni di Dio ..... *pag.* 6
Corona a Amerigo Vespucci ..... *pag.* 9
Viaggi Vespucciani ..... *pag.* 9
Visita del Direttore Generale Dott. Paolo Morello ..... *pag.* 10
Dal nostro archivio ..... *pag.* 11
Festa di pensione per la dott.ssa Anna Gazzeri ..... *pag.* 12

Ringraziamo anche quest'anno la Provincia Romana dei Fatebenefratelli per averci donato i Calendarietti 2019.

Dal nostro archivio

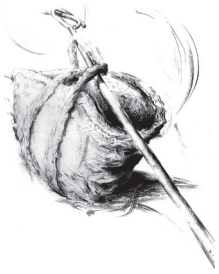
1996 (La Sporta N° 21 pag 3)

Dato l'aumento dei costi di stampa e spedizione si invitano i soci e simpatizzanti a sostenere, anche con poco, il Notiziario dell'Associazione tramite il bollettino allegato

Coordinate Bancarie
ASSOCIAZIONE SAN GIOVANNI DI DIO
Borgo Ognissanti 20 - 50123 Firenze
Banca C.R. Firenze Filiale 00256
Via de' Pescioni SN 50123 Firenze
IBAN IT59 J061 6002 8991 0000 0013 149

La Sporta

Borgo Ognissanti, 20 - 50123 Firenze - Tel./Fax +39.055.218839
C.P. 521 - 50100 Firenze (Italia)
Direttore Responabile: *Amadore Agostini*
Redazione: *S. Balatri, P. Checcucci Lisi, A.M. Montanari, D. Baldi*
Reg. Trib. N. 3851 del 17/03/1989



Festa di pensione per la Dott.ssa Anna Gazzeri
29 Aprile 2017

Festa di pensionamento della Dott.sa Anna Gazzeri (74 persone. RECORD!)